

Lunedì 6 gennaio 1997

A BORDO CAMPO

Ulivieri: «Nicchi ha voluto cacciare Andersson»

MAURIZIO COLANTONI FRANCESCO REA

ORIALI (Vicenza-Bologna): (sul caso Andersson) la partita ha dimostrato chiaramente come si possa perdere anche contro un uomo solo. La gara è stata condizionata dall'inizio alla fine dall'arbitro, che ora dovrà inventarsi la motivazione dell'espulsione. Probabilmente sarà squalificato per quello che sto dicendo ma la direzione di Nicchi rischia di condizionare l'intera stagione del Bologna. A fare chiarezza sulla vicenda ci prova il diretto interessato.

ANDERSSON (Vicenza-Bologna): per due volte ho chiesto la sostituzione perché non mi sentivo protetto. Già la prima ammonizione era stata inventata, anche la seconda non l'ho assolutamente capita. Stavo semplicemente parlando con il tecnico e l'arbitro ha estratto il cartellino rosso. Escludo di aver offeso qualcuno, non sono abituato a dire certe cose.

ULIVIERI (Vicenza-Bologna): la motivazione? Eccola: passano gli anni e io mi rincoglionisco. La partita l'ho persa io, non ho capito che l'arbitro stava cercando il pretesto per cacciare Andersson. Il ragazzo mi aveva chiesto il cambio, io gli dicevo di stare calmo. E poi l'ipotesi delle offese non regge: quando Andersson è stato espulso, stava parlando con me, l'anno visto tutti. L'episodio ha naturalmente influito sulla partita, che è stata

molto equilibrata. Considerando le parate di Mondini, le azioni più pericolose sono state nostre.

GUIDOLIN (Vicenza-Bologna): la quota salvezza si sta avvicinando, 26 punti rappresentano una buona base di sicurezza, ma quello che è importante è che siamo tornati alla vittoria dopo un periodo magro di punti. La squadra ha sempre giocato bene, ad esclusione dell'incontro con la Samp.

MONDONICO (Atalanta-Verona): molta soddisfazione, le vittorie migliori sono quelle che arrivano al termine di una grande fatica. È stata una gara molto difficile, noi siamo stati bravi e così... Abbiamo avuto quel pizzico di fortuna che ci è mancata all'inizio di questo campionato e che ora ci sta finalmente aiutando. Vincere alla fine è stata una grande soddisfazione perché i ragazzi ce l'hanno messa tutta.

CAGNI (Atalanta-Verona): abbiamo preso un gol assurdo, venuto dopo un'azione che ci ha visto cogliere un palo. Facciamo comunque delle grosse ingenuità e dobbiamo lavorare tanto. Per quanto riguarda la classifica non è cambiato nulla, è solo diminuito il numero di squadre interessate alla lotta per la salvezza. I ragazzi devono capire che in A, bisogna maturare in fretta.

MAZZONE (Cagliari-Piacenza): è

stata dura, manca ancora molto per la salvezza, ma possiamo farcela. Ho visto i ragazzi molto determinati, volenterosi e questo mi dà molta soddisfazione. L'incontro con il Piacenza non si può dire rappresentasse l'ultima spiaggia, ma certo uno scoglio difficile e importante da superare. Questa vittoria servirà a rasserenare gli animi, in uno spogliatoio teso. Compito dell'allenatore dev'essere quello di comprendere i giocatori, tranquillizzarli.

MUTTI (Cagliari-Piacenza): mi dispiace solo che il gol sia arrivato proprio nel nostro momento migliore, frutto anche di un po' di nostra leggerezza. Noi mica siamo il Milan in fase offensiva. Dobbiamo conservare la nostra umiltà, sapendo che ci sarà da soffrire fino in fondo.

RANIERI (Fiorentina-Napoli): per la prima volta abbiamo avuto anche la fortuna dalla nostra parte in occasione del primo gol. Ora non dobbiamo guardare la classifica, ma fare la corsa su noi stessi e continuare ad essere così arrabbiati, così motivati come siamo stati in campo con il Napoli.

SIMONI (Fiorentina-Napoli): distatta? No, solo una partita persa. Questi toni non li accetto, forse vengono da chi parlava di Coppa dei Campioni. Nel primo tempo abbiamo tenuto il campo come volevamo, all'inizio del secondo la squadra ha perso la testa e la Fi-



Sven Goran Eriksson, allenatore della Sampdoria

ta la reazione dopo il loro gol.

BIANCHI (Inter-Roma): Sono tranquillo, non ho paura dell'esonero. Per me non è un problema, troverei posto già da domenica prossima. Scommetterei ancora su Bianchi, la Roma non rischia la retrocessione: è una squadra da Uefa. In Italia è dura, ma anche in Argentina è dura. Qui però non ho a disposizione una squadra da titolo.

GAUCCI (Perugia-Reggiana): brutta sconfitta ma sono molto fiducioso per il futuro. Abbiamo meritato di perdere, perché non abbiamo approfittato della superiorità numerica. Sono abituato ai tracolli, come quello di oggi (ieri, ndr), ma sull'orlo del precipizio sono sempre riuscito a salvare la situazione, e lo farò anche questa volta.

ODDO (Perugia-Reggiana): è un passo importante per continuare a crederci. Quando ho detto queste cose alcuni giorni fa mi hanno preso per un pazzo, un illuso. Non dico che ci salveremo sicuramente, ma lotteremo certamente fino alla fine. La partita? Il Perugia meritava di passare nel primo tempo. Non lo ha fatto, e noi siamo passati in contropiede.

ERIKSSON (Udinese-Sampdoria): noi siamo belli e matti. La Samp ha giocato alla grande i primi trenta minuti, poi si è complicata la vita. Spesso succede quando ci si trova in vantaggio di tre gol fuori casa: abbiamo avuto un calo di tensione psicologico. Ma i miei ragazzi hanno saputo reagire. Lo scorso anno abbiamo disputato un grande girone di ritorno: quest'anno siamo riusciti a fare gruppo prima, anche se ogni domenica c'è da soffrire.

ZACCHERONI (Udinese-Sampdoria): noi, invece, siamo brutti e matti. La posizione in classifica è l'ultima preoccupazione, l'Udinese ha compromesso tutto nei primi venti minuti. Non abbiamo interpretato la gara e non c'eravamo proprio. Bisognerà lavorare sodo per trovare le soluzioni: non è possibile prendere otto gol in due partite.

rentina ha segnato due volte. La partita è finita in quel momento. Il Napoli è una buona squadra, non una grande squadra. L'ho detto molte volte e sono stato dipinto come uno che frenava gli entusiasmi. Lo ripeto anche ora che abbiamo perso in casa di un'avversaria forte, che può puntare allo scudetto.

MORATTI (Inter-Roma): la squadra veniva da un momento difficile ed oggi (ieri, ndr) finalmente ho notato che è cambiato qualcosa. Per la vittoria del campionato la strada è ancora lunga, ma questi sono momenti di grande soddisfazione per noi. Djorkaeff? Complimenti, ha segnato un gol incredibile.

HODGSON (Inter-Roma): Djorkaeff mi dovrebbe pagare per la libertà che gli concedo in campo...

DIJORKAEFF (Inter-Roma): ... posso pagargli anche più di una cena, ma da McDonald's...

HODGSON/2 (Inter-Roma): sono felice per la squadra che ha ritrovato la strada giusta. Siamo andati bene nei due tempi e mi è piaci-

MICROFILM



ODDO E IL RUSSO. Odo la prossima volta ci penserà probabilmente un po' di più prima di cominciare il prossimo confronto di campionato con il russo Simutenkov in panchina. Ieri, contro il Perugia, il protagonista assoluto è stato lui con due gol di grande fattura che hanno piegato la difesa umbra e aperto la strada al primo successo in campionato della Reggiana. L'attaccante russo, da tre stagioni in Italia e tutte e tre in forza della squadra emiliana, viene dalla Dinamo Mosca che nell'ultima stagione lo vide protagonista con ventuno reti su ventisette partite. Giocatore di indubbia qualità potrà rappresentare un punto di riferimento in una Reggiana che sembra sulla buona strada per uscire da quella crisi, mentale soprattutto, che ne ha contrassegnato, fino alla vittoria di ieri, questa prima parte di campionato.



L'ABUSO DI NICCHI. Ha ragione a protestare l'allenatore del Bologna Ulivieri, aveva ragione a chiedere la sostituzione lo svedese Andersson visto l'atteggiamento assunto nei suoi confronti dall'arbitro Nicchi. Ieri abbiamo visto un fischietto nazionale, tra i veterani che calpestano i campi di calcio italiani dirimendo le contese tra i giocatori, perdere letteralmente la trebbisonda, non è dato sapere i motivi, e commettere un marchio di abuso nei confronti di un giocatore che nessun'altra colpa aveva se non quella di chiedere prima più severità per i suoi marcatori e poi di aver deciso di uscire perché non abbastanza tutelato. In niente nel comportamento dello svedese può giustificare un'espulsione che non rientra non solo nei regolamenti, ma rappresenta un vero abuso da parte di Nicchi. Un abuso che ha inciso sul risultato finale.



LA PAPERÀ DI PERUZZI. Che brutto infortunio. Al portiere nazionale, al secolo Angelo Peruzzi, le libagioni natalizie devono aver offuscato i riflessi. La rete realizzata da Chiesa rappresenta una vera paperà che giunge, invece, dopo una lunga serie di ottime prestazioni che aveva consolidato la fama di miglior portiere italiano dell'estremo difensore juventino. Una paperà che è costata la seconda sconfitta in campionato della squadra di Lippi. Capita, anzi, potremmo dire, capita anche ai migliori. Un infortunio pesante, che ha riaperto la lotta per lo scudetto, ma che certo non può influire più di tanto nel giudizio complessivo su Angelo Peruzzi. D'altronde la perfezione non è di questo mondo e sbagliare non se pretendessimo tanto. Semmai potremmo consigliare, e non ce ne voglia, una dieta post festiva più leggera.

| SQUADRE | PUNTI | | | PARTITE | | | RETI | | |
|--------------|--------|---------|-------|---------|-------|------|-------|-------|--------|
| | Totale | In casa | Fuori | Giocate | Vinte | Pari | Perse | Fatte | Subite |
| LECCE | 32 | 18 | 14 | 16 | 9 | 5 | 2 | 27 | 19 |
| PESCARA | 27 | 17 | 10 | 16 | 7 | 6 | 3 | 23 | 14 |
| BARI | 25 | 14 | 11 | 16 | 5 | 10 | 1 | 24 | 14 |
| BRESCIA | 25 | 16 | 9 | 16 | 6 | 7 | 3 | 19 | 15 |
| TORINO | 25 | 17 | 8 | 16 | 7 | 4 | 5 | 23 | 19 |
| RAVENNA | 24 | 13 | 14 | 16 | 7 | 6 | 3 | 23 | 16 |
| EMPOLI | 23 | 16 | 7 | 16 | 6 | 5 | 5 | 18 | 17 |
| PADOVA | 22 | 15 | 7 | 16 | 5 | 7 | 4 | 18 | 18 |
| GENOA | 21 | 14 | 7 | 15 | 4 | 9 | 2 | 22 | 12 |
| CHIEVO V. | 21 | 16 | 5 | 16 | 5 | 6 | 5 | 20 | 20 |
| LUCCHESE | 21 | 14 | 7 | 16 | 4 | 9 | 3 | 16 | 12 |
| FOGGIA | 20 | 15 | 5 | 16 | 5 | 5 | 6 | 18 | 21 |
| PALERMO | 18 | 12 | 6 | 16 | 3 | 9 | 4 | 15 | 18 |
| SALERNITANA | 18 | 16 | 2 | 16 | 4 | 6 | 6 | 9 | 16 |
| VENEZIA | 17 | 13 | 4 | 16 | 4 | 5 | 7 | 19 | 23 |
| COSENZA | 15 | 11 | 4 | 16 | 3 | 6 | 7 | 16 | 24 |
| REGGIANA | 14 | 10 | 4 | 16 | 2 | 8 | 6 | 14 | 23 |
| CESENA | 14 | 11 | 3 | 16 | 2 | 8 | 6 | 14 | 17 |
| CREMONESE | 14 | 9 | 5 | 16 | 3 | 5 | 8 | 10 | 17 |
| CASTELSANGRO | 14 | 13 | 1 | 15 | 4 | 2 | 9 | 7 | 20 |

IL RAVENNA È PENALIZZATO DI TRE PUNTI. GENOA E CASTELSANGRO UNA PARTITA IN MENO

RISULTATI

CLASSIFICA

PROS. TURNO

(11/01/97)

C. SANGRO-SALERNITANA
EMPOLI-GENOA
FOGGIA-BRESCIA
LECCE-PESCARA
LUCCHESE-TORINO
PADOVA-BARI
PALERMO-COSENZA
RAVENNA-CESENA
REGGIANA-CREMONESE
VENEZIA-CHIEVO V.

ITALIA RADIO OGNI GIORNO

PIÙ ORE DI TRASMISSIONE:
tutti i giorni il buongiorno alle ore 6.30 e la buonanotte alle ore 2

PIÙ VOCI:
a quelli di sempre si aggiungono 1 nuovi collaboratori: Sergio Cofferati, Ernesto De Pascale, Renzo Foa, Franca Fossati, Alessandro Mannozi, Max Prestia, Roberto Sasso. E altri in arrivo

PIÙ MUSICA:
ogni sera dalle 22 «Effetto Notte»: torna la grande musica alla radio, le curiosità, i concerti dal vivo, 1 protagonisti

PIÙ INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTI:
1 fatti e 1 protagonisti del giorno in Italia e nel mondo, 1 grandi temi della politica, della società, della cultura, della cronaca, del costume, dello sport

PIÙ ASCOLTABILE:
prossimamente su queste frequenze stereo e satellite

BUON ASCOLTO